



ATS,
un esempio di
azienda pubblica
che funziona

pag. 3

Dietro
la magia
dell'acqua

pag. 4-5

L'Europa
guarda a
Carbonera

pag. 8-9

Acqua:
un valore da
preservare

pag. 11

Ama
l'acqua del
tuo rubinetto

pag. 14-15

Attiva la Bolletta Web



È la scelta più comoda
che rispetta l'ambiente

È attivo il servizio Bolletta web:

per attivare il servizio è sufficiente accedere al sito www.altotrevigianoservizi.it, registrarsi allo Sportello Online e fare richiesta di Bolletta Web.



Accedi allo
SPORTELLLO ONLINE,
è pratico e veloce

Nella sezione "Bolletta Web" potrai compilare l'apposito modulo di adesione alla Bolletta Web. Così facendo sostituirai l'invio della bolletta cartacea con la pubblicazione della bolletta in formato PDF nell'area riservata "Fatture" dello Sportello Online. Quando la nuova bolletta sarà disponibile, ti avviseremo con una mail e potrai quindi visualizzare e scaricare la nuova fattura per eventuali controlli o per archiviazione.

Per maggiori informazioni contatta il Servizio Clienti

Numero Verde
800.800.882
gratuito da rete fissa e mobile

Attivo Lunedì - Martedì - Giovedì: 8.30/17.00
Mercoledì: 8.30/19.00 - Venerdì: 8.30/12.00

sommario 01

Editoriali **pag. 3**

Dietro la "magia" dell'acqua c'è un trucco: il lavoro che svolgiamo in ATS **pag. 4 - 5**

L'acqua delle nostre fonti sgorga a solo 1 € al giorno **pag. 6**

Il ciclo dell'acqua: nulla si spreca, tutto si trasforma. In nuove risorse **pag. 7**

Innovazione, l'Europa guarda a Carbonera **pag. 8 - 9**

La nostra acqua: buona e sicura **pag. 10**

Acqua, un valore da preservare **pag. 11**

La bolletta web: facile, comoda ed ecologica **pag. 12**

I servizi di ATS a portata di un semplice "click" **pag. 13**

Il progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto!" **pag. 14 - 15**

I nostri Sportelli **pag. 16**

ATS MAGAZINE
NUMERO 01 - DICEMBRE 2017

Magazine informativo a cura di Alto Trevigiano Servizi Srl

Coordinamento Editoriale: Hobo Communication Srl
Comitato di Redazione: Raffaele Baratto, Pierpaolo Florian, Denis Barea, Vincenzo Violante, Anna Ragazzi
Direzione, Redazione e Amministrazione: Alto Trevigiano Servizi Srl
Impaginazione: Hobo Communication Srl
Foto: Archivio ATS - Hobo Communication Srl
Stampa: Grafiche Montello Tipolitografia di Spagnol Jacopo & C. Snc

ATS MAGAZINE è stampato su Cyclus Offset, carta naturale composta al 100% da fibre riciclate certificata Ecolabel. Stampato con inchiostri a base vegetale.

Acqua, un bene prezioso ma non inesauribile

di Raffaele Baratto
Presidente ATS



L'acqua è una risorsa unica perché poco altro è più indispensabile alla vita come l'acqua. Che non è però inesauribile. Anzi: anche alla luce dei profondi cambiamenti climatici a cui abbiamo assistito negli ultimi decenni, l'acqua sta diventando un bene sempre più prezioso. Per questa ragione Alto Trevigiano Servizi è da sempre impegnata a promuovere una cultura della valorizzazione, del risparmio e dell'utilizzo responsabile, così come del recupero e del riciclo nelle sue varie modalità. Consumare meno acqua non significa stravolgere le nostre abitudini ma impararne di migliori. Non vuol dire diminuire la qualità della nostra vita ma preservare un bene essenziale anche per le future generazioni. Ecco perché gran parte delle attività di comunicazione che Alto Trevigiano Servizi indirizza verso i cittadini è puntato sulla conoscenza e la diffusione delle buone pratiche di consumo che ci consentano di evitare sprechi e in questo modo garantire l'acqua per tutti. Le buone pratiche riguardano anche l'innovazione tecnologica. Su questo fronte ATS è un punto di riferimento a livello europeo: l'impianto di depurazione di Carbonera, infatti, è diventato un polo di eccellenza della cosiddetta "economia circolare", ovvero di creazione di valore dagli scarti, dalla bioplastica ai fertilizzanti fino ai materiali isolanti da utilizzare in edilizia. Essere la società di gestione idrica di un territorio è insomma molto di più che garantire che dai rubinetti esca acqua sicura e di qualità. Vuol dire anche fare la propria parte nel mettere in campo modelli economici e di vita che promuovano il progresso e al contempo il rispetto dell'ambiente, l'utilizzo responsabile e consapevole delle risorse e non il loro sfruttamento.

Colgo l'opportunità offertami in questo spazio per ringraziare i dipendenti di Alto Trevigiano Servizi per la loro professionalità e dedizione al lavoro. A loro e a tutti voi rivolgo il mio augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



C'è un settore pubblico che funziona. È così quando si mettono insieme **managerialità, competenze, responsabilità finanziaria** e un **continuo lavoro di miglioramento dei servizi ai cittadini**.

Sono i criteri con cui abbiamo improntato

il lavoro quotidiano che viene svolto da **Alto Trevigiano Servizi**, per dare alla nostra collettività **servizi efficaci e efficienti** nell'ambito della gestione della **risorsa acqua**.

Operiamo in un settore delicato che è, io dico, fortunatamente sottratto al mercato. Ma che per funzionare ha bisogno di una visione manageriale ispirata all'efficacia, senza dimenticare il **valore sociale** di ciò che facciamo.

I risultati ottenuti in questi anni ci dicono che siamo sulla buona strada. **Gestiamo oltre 212 mila utenze** tra acquedotto, depurazione e fognatura nel territorio di **53 comuni della Provincia di Treviso**. L'amministrazione attenta delle risorse economiche ci ha permesso di chiudere il bilancio nel 2016 con **45,6 milioni** di ricavi netti, un utile d'esercizio pari a **3,1 milioni** e un patrimonio netto di **13,3 milioni**.

Gran parte degli utili vengono **reinvestiti in qualità del servizio, innovazione e tecnologia**. Così come abbiamo messo in campo una **politica di contenimento dei costi di funzionamento**, investendo sulla formazione e la professionalità dei nostri dipendenti e **riducendo invece i costi del Consiglio di Amministrazione** che, attraverso la rinuncia dell'indennità per il nostro Presidente, dei rimborsi chilometrici e dei benefit per i membri del CDA, ha visto **tagliata la spesa per l'organo di vertice di oltre il 40%**.



C'è un pubblico che funziona quando il servizio al territorio è svolto con **passione, competenza e spirito di servizio** verso i cittadini.

È quello che facciamo noi di ATS.

ATS, esempio di azienda pubblica che funziona

di Pierpaolo Florian
Amministratore Delegato ATS

Dietro la "magia" dell'acqua c'è un trucco: il lavoro che svolgiamo in ATS

Impegno, professionalità e investimenti rendono possibile servire al meglio i bisogni della collettività di 53 Comuni

Ogni giorno apriamo un rubinetto e come "per magia" ecco uscire l'acqua che ci serve per bere, per cucinare, per lavarci. Ma non è una magia. Quel gesto assolutamente normale, su cui probabilmente non ci siamo mai soffermati a riflettere, è in realtà possibile grazie al lavoro dei **239 dipendenti di Alto Trevigiano Servizi** che ogni giorno con impegno, professionalità e grande spirito di servizio, mettono uno sopra l'altro i mattoncini su cui si costruisce la **gestione idrica nei 53 Comuni che sono serviti da ATS**.

È così che ogni giorno almeno **210 mila rubinetti** in altrettante utenze erogano quel "tesoro" di inestimabile valore che proviene dalle **65 fonti naturali da cui prendiamo l'acqua**. Tutto scorre lungo migliaia di chilometri di acquedotto, distanza che raddoppia se si calcolano anche le tratte della fognatura, su cui **ogni anno vengono svolti lavori di migioria e ammodernamento**. Solo nel 2016 ATS ha investito **4 milioni di euro sulla sicurezza e la qualità della rete**, a cui vanno ag-

giunti **2,8 milioni per le fognature** che servono all'incirca **109 mila utenze e 2 milioni e 200 mila euro per le attività di depurazione di acque di scarico di altre 100 mila utenze**.



212.911
totale
utenze gestite



Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi:

da sinistra Adalberto Bordin (Collegio Sindacale) - Antonella Perazzetta (Consigliere) - Pierpaolo Florian (Amministratore Delegato) - Alessandra Baggio (Collegio Sindacale) - Giorgio Dussin (Consigliere) - Antonella De Giusti (Consigliere) - Raffaele Baratto (Presidente) - Roberto Durigon (Direttore Generale) - Michele Fiorese (Presidente Collegio Sindacale)

Per mantenere alto il livello dei servizi, che vanno dal monitoraggio della qualità delle acque ai servizi per l'utenza presso gli sportelli, al call-center e attraverso lo sportello online, l'investimento complessivo è di oltre 10 milioni di euro. È così che **ATS, società interamente pubblica di proprietà dei Comuni serviti**, riutilizza i propri ricavi. Quindi anche quello che ciascuno di noi paga con la sua bolletta.

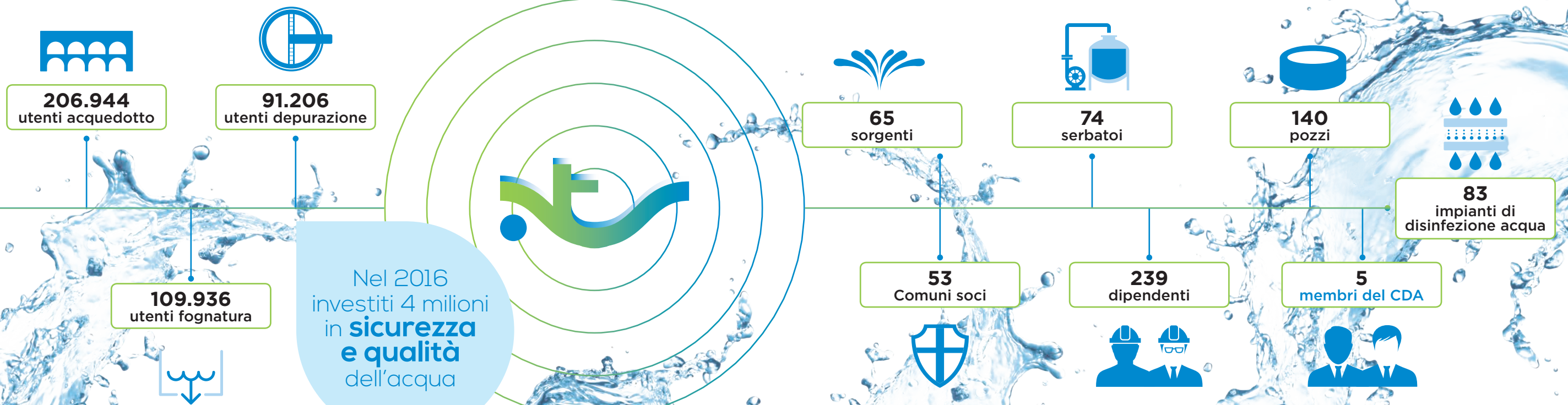
Una società pubblica che gestisce un bene pubblico come l'acqua. Ma con una attenzione al lavoro improntata ai criteri di efficienza, di efficacia e di capacità manageriale. Grazie a questa cultura della gestione nel 2016 il

risultato dell'esercizio economico si è attestato a quota **3 milioni e 103 mila euro**, facendo aumentare la riserva straordinaria a quasi altri 3 milioni di euro. Con l'avvio del lavoro del Consiglio di Amministrazione è stata inoltre avviata un'attività di **ristrutturazione del debito pre esistente**, che ha portato **in cassa 24 milioni** e migliorato lo score creditizio dell'azienda e quindi **ridotto i costi per interessi** sui prestiti di circa 6 milioni.

In un quadro improntato alla gestione responsabile delle risorse economiche, che provengono principalmente dalle bollette, non solo sono state **potenziate le tecnologie per il contenimen-**

to dei costi di trasporto e smaltimento dei fanghi, aggiungendo processi di riutilizzo e rivalorizzazione degli scarti, ma è stato anche operato un **taglio ai costi del Consiglio di Amministrazione**. Il nuovo Presidente ha rinunciato alla propria indennità personale ma anche ai rimborsi chilometrici e ai benefit mentre tutti gli altri componenti del CDA hanno deciso di eliminare i rimborsi chilometrici e i benefit che erano precedentemente previsti. **Ora l'organo di vertice di ATS costa il 40% in meno**.

Adesso torniamo ad aprire il nostro rubinetto. Abbiamo scoperto che non c'è nulla di magico ma tanto **lavoro fatto con passione e competenze** in quel "miracolo" dell'acqua che è parte di tanti momenti del nostro quotidiano. Ricordandoci anche che in tanti luoghi del mondo, quello che per noi è un gioco da ragazzi, è troppo spesso un lusso che pochi possono permettersi. Cosa questa che ci insegna quanto sia **importante non sprecare** l'acqua, il bene forse più prezioso che la natura ci ha messo a disposizione.



L'acqua delle nostre fonti sgorga a solo 1 € al giorno

E' la tariffa media per una famiglia di tre persone e il 70% di quanto si paga in bolletta finisce in innovazione e servizi

Acqua, ma quanto ci costi? Un euro al giorno è il costo del servizio idrico integrato nel 2018 per una famiglia di 3 persone utente di ATS.

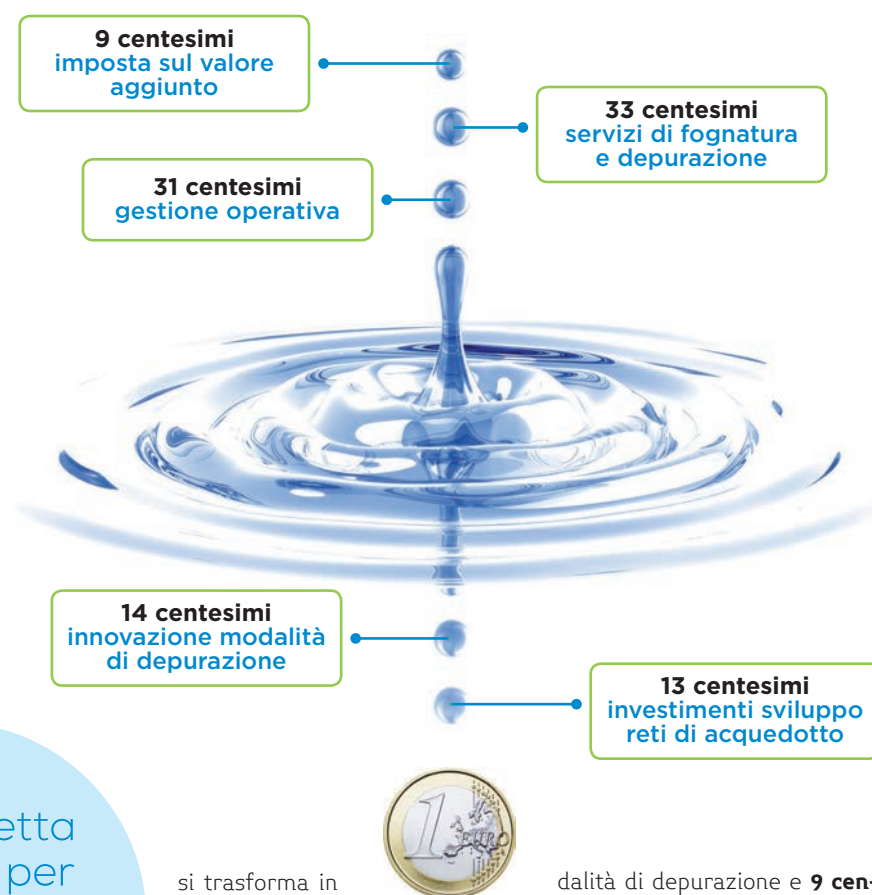
Questo valore è calcolato sulla base di un **consumo medio di 170 metri cubi all'anno**.

L'Ente d'Ambito, ovvero il Consiglio di Bacino (ex-Autorità) d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale, predispone le tariffe utilizzando i documenti di calcolo elaborati dall'AEEGSI, l'Autorità per Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, che definisce il metodo tariffario idrico. La normativa nazionale stabilisce che **la tariffa rappresenta il corrispettivo del servizio idrico integrato e che deve essere determinata in modo da coprire tutti i costi di esercizio e quelli relativi agli investimenti**.

Questa determinazione del costo è legata al fatto che, fortunatamente, **l'acqua è un bene pubblico** e quindi le tariffe, che peraltro prevedono un **sistema di protezione per le fasce più fragili** della collettività attraverso agevolazioni, non sono prezzi "di mercato".

Analizzando la destinazione dell'euro giornaliero pagato da una famiglia di tre persone scopriamo che la tariffa

Dalla bolletta le risorse per **innovazione e sviluppo dei servizi**



si trasforma in tutto ciò che, in termini di risorsa economica, viene utilizzato per ottimizzare il servizio.

Se circa **31 centesimi** per ogni euro sono relativi alla gestione operativa, ben **33 centesimi** vanno, ad esempio, a coprire i servizi di fognatura e depurazione, **13 centesimi** sono invece investiti nello sviluppo delle reti di acquedotto, **14 centesimi** vengono utilizzati per l'innovazione nell'ambito di nuove mo-

dalità di depurazione e **9 centesimi** sono l'imposta sul valore aggiunto.

Possiamo dire che all'incirca i tre quarti dell'importo che troviamo nella nostra bolletta di ATS sono insomma destinati ad **attività di sviluppo, innovazione e manutenzione della rete idrica**. Un lavoro costante e attento, svolto con l'obiettivo di mettere a disposizione della collettività un servizio sempre migliore e più efficiente. ●

Il ciclo dell'acqua: nulla si spreca, tutto si trasforma. In nuove risorse

Grazie agli impianti di depurazione il materiale che scorre lungo la rete fognaria viene trattato per diventare una nuova "materia prima"



Vi siete mai chiesti che fine faccia l'acqua che scivola giù nei nostri scarichi di casa? La risposta è che parte di ciò che è il **ciclo dell'acqua viene recuperato**. Infatti persino dalle "acque nere" è possibile ottenere elementi riutilizzabili.

Si può quindi dire che parte di ciò che passa lungo gli **oltre 1.100 chilometri di rete fognaria** di ATS non è affatto un rifiuto ma, grazie ad un costante impegno dell'innovazione tecnologica, **una risorsa**. Per questo uno dei principali obiettivi di Alto Trevigiano Servizi è quello di **ampliare e aumentare la rete fognaria e depurativa**, in maniera tale da intercettare e poter riutilizzare una percentuale crescente di

ciò che finisce negli scarichi rispetto ai quasi 40 milioni di metri cubi di acqua potabile che vengono distribuiti annualmente.

Gli impianti di depurazione principali sono quelli di Treviso, Castelfranco Veneto, Carbonera, Paese, Sernaglia della Battaglia, Montebelluna, Giavera del Montello, Mussolente e Valdobbiadene. Nel resto del territorio sono poi presenti altri 60 impianti di piccole dimensioni che consentono di rendere ancora più **capillare il "network" della depurazione**.

Particolarmente interessante sotto il profilo delle attività di trattamento è il **depuratore di Treviso**, in cui viene svolto il trattamento congiunto dei fanghi e del rifiuto umido proveniente

dalla raccolta differenziata, che viene "spremuta" e lavorata insieme al resto del materiale andando a comporre un **"mix" di materia da cui si ottiene energia termica ed elettrica**.

Già nel 2000 l'impianto di depurazione di Treviso è divenuto il primo depuratore in Italia ad avviare la co-digestione anaerobica del fango di depurazione e dei rifiuti umidi prodotti dai cittadini. L'intuizione innovativa di miscelare i residui fangosi della depurazione con lo scarto umido, frutto di una collaborazione con le **Università di Verona e Venezia**, ha avuto altre repliche in ambito regionale, nazionale e internazionale, facendo sì che l'impianto di Treviso rappresenti **da quasi 20 anni un modello di eccellenza**. ●

Gli scarichi fognari vengono **riutilizzati grazie alla depurazione**



Innovazione, l'Europa guarda a Carbonera

Nel depuratore di Carbonera verranno applicate per la prima volta nuove tecnologie per la produzione di bioplastica dai fanghi di depurazione

Da sostanze inquinanti a risorse. È questo il destino dei fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue, trattati nell'impianto di depurazione di **Alto Trevigiano Servizi di Carbonera**.

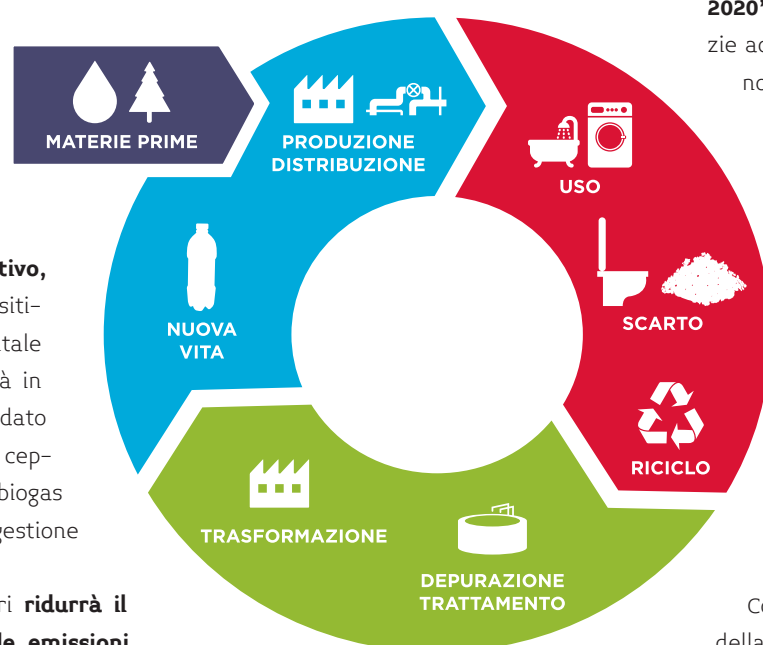
Non più scarti ma "materia" pregiata, con cui sarà possibile ottimizzare il ciclo della depurazione e che diventeranno una miniera per la creazione di nuovi materiali da utilizzare in vari campi industriali.

Tutto questo sarà possibile attraverso l'impiego di una nuova **metodologia già testata in laboratorio** e che ora si mette al servizio di una vera e propria produzione basata sul ciclo del recupero e del riutilizzo che sta alla base del concetto di **"economia circolare"**: tutto si trasforma, niente, o quasi, viene buttato.

Si tratta di un **progetto altamente innovativo**, dal fortissimo impatto positivo sotto il profilo ambientale e con enormi potenzialità in campo economico, fondato sulla capacità di alcuni ceppi batterici di produrre biogas tramite il processo di digestione anaerobica.

Il lavoro di questi batteri **ridurrà il consumo energetico e le emissioni**

del trattamento depurativo, ottenendo una maggiore pulizia delle acque con l'abbattimento di oltre il 20% del fosforo e il dimezzamento dell'azoto scaricato nei corpi idrici. Ma l'elemento più interessante è che dalle acque di scarico sarà possibile ottenere **bioplastica**, sostanza del tutto simile alla plastica tradizionale



ma ottenuta per via biologica anziché attraverso fonti esauribili come il petrolio. La produzione di bioplastica che sarà attivata a Carbonera costituisce non solo un **processo ecologicamente virtuoso** ma segna un passo in avanti decisivo nella realizzazione di processi industriali all'avanguardia, con la potenzialità di stimolare nuove economie potenzialmente in grado di creare opportunità di impresa e quindi di generare posti di lavoro.

Il progetto di cui stiamo parlando si chiama **"Smart-Plant"**. È stato giudicato dalla Commissione Europea come **miglior progetto dei 174 presentati nell'ambito della linea di finanziamento europea "Horizon 2020"**. Ed infatti verrà realizzato grazie ad un importante contributo economico dell'Europa.

Alto Trevigiano Servizi è partner del progetto, il cui coordinamento è in capo al **prof. Francesco Fatone**, dell'**Università Politecnica delle Marche**, con la collaborazione dell'**Università di Verona ed il supporto della Regione Veneto**.

Smart Plant prevede un budget complessivo di circa 10 milioni di euro, in gran parte finanziati dall'Unione.

Coinvolge 26 partner di dieci Paesi della Ue, tra soggetti pubblici, azien-



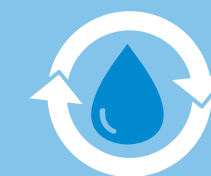
Alcuni dipendenti di Alto Trevigiano Servizi: da sinistra Edi Casagrande, Daniele Renzi, Valter Simeon e Francesco Gazzola

Un progetto
altamente
innovativo
per tutta
la zona UE

tale ma in quanto il suo utilizzo ha un evidente valore economico. Ciò che sarà fatto a Carbonera può essere visto come una **attività pilota** destinata ad essere avviata nel territorio dei 28 Paesi dell'Unione, aprendo scenari nuovi all'evoluzione virtuosa del ciclo dell'acqua.

Entro quattro anni infatti questo modello tecnologico farà il suo ingresso nel mercato.

Una "rivoluzione industriale" nata e concepita nel nostro territorio, frutto del grande lavoro che ATS svolge nel campo dell'innovazione tecnologica. ●



"Horizon2020 SMART-Plant"

Horizon 2020 è lo strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione Europea che ha un budget stanziato tra i più alti del mondo: quasi **80 miliardi euro, per 7 anni (2014 al 2020)**.

I fondi stanziati sono a gestione diretta.

Horizon 2020 finanzia progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. ●

de private e centri di ricerca universitari sparsi per il Vecchio Continente. L'impianto di depurazione di ATS a Carbonera diverrà insomma una delle "capitali" delle politiche di promozione dell'economia circolare nell'Unione Europea e che configura una delle punte più avanzate delle politiche con cui si tende a mettere d'accordo sviluppo economico ed ecosostenibilità. L'innovazione realizzata nell'impianto di depurazione di Carbonera farà sì che dai fanghi di scarto dei processi depurativi verranno **prodotti materiali isolanti da utilizzare in edilizia, fertilizzanti e additivi** ma soprattutto, come detto, la bioplastica, mate-

ria pregiata ottenuta senza ricorrere alla lavorazione e alla trasformazione, entrambe molto inquinanti, del petrolio.

I vantaggi riconducibili al progetto "Smart-Plant" hanno a che fare con la diminuzione dei costi, la **riduzione delle emissioni di gas serra** in atmosfera e la **migliore qualità degli scarichi** dei depuratori. Gli scarti potranno pertanto avere la chance di una **"nuova vita"** sotto forma di materia prima seconda.

A giudizio dell'Europa il progetto Smart-Plant costituisce un passo in avanti decisivo. Non solo perché mette in atto una buona pratica ambien-



La nostra
acqua
migliore di
molte minerali
in commercio

La nostra acqua: buona e sicura

I controlli vengono programmati settimanalmente e coprono l'intera rete per garantire i massimi standard qualitativi

La sicurezza prima di tutto. L'acqua che esce dai nostri rubinetti viene verificata da Alto Trevigiano Servizi regolarmente e con grande attenzione e così gli standard vengono sempre garantiti ai massimi livelli.

Questi **controlli vengono programmati settimanalmente** e coprono l'intera rete gestita con un numero di verifiche che è persino superiore a quanto viene previsto dalla normativa attualmente in vigore.

I campionamenti sono **particolarmente accurati e la filiera dei prelievi inizia proprio lì dove sono le**

fonti, per assicurarsi che l'approvvigionamento sia sempre **esente da elementi inquinanti** o che possano modificare in maniera sensibile, e nociva alla salute, **la qualità dell'acqua.** Con la stessa periodicità vengono poi svolti dei **test lungo la rete d'adduzione**, nei serbatoi di stoccaggio e lungo la rete di distribuzione. Fino ai rubinetti di casa nostra.

A migliorare il monitoraggio ci pensano poi degli analizzatori che Alto Trevigiano Servizi ha collocato nelle fonti. Attraverso queste apparecchiature è possibile **tenere sott'occhio**

alcuni parametri principali, come ad esempio la temperatura, la torbidità, il PH e la conducibilità. Le misurazioni consentono di rilevare variazioni in tempo reale e mettere così in campo un controllo istantaneo della qualità dell'acqua da immettere nella rete.

Tutto questo assicura che l'acqua di ATS sia assolutamente sicura. Dalle nostre fonti sgorga un'acqua eccellente in termini di proprietà fisiche, chimiche e organolettiche, **di qualità superiore a molte delle acque minerali che si trovano in commercio.** ●

Acqua, un valore da preservare

Ogni giorno ne consumiamo 214 litri a testa. Come usarne meno e risparmiare in bolletta

Se il trend si confermerà anche nei prossimi due decenni, nel **2040**, anche per l'effetto dei cambiamenti climatici, **saremo in una condizione nazionale di cosiddetto "stress" idrico alto.** Parliamo del consumo di acqua.

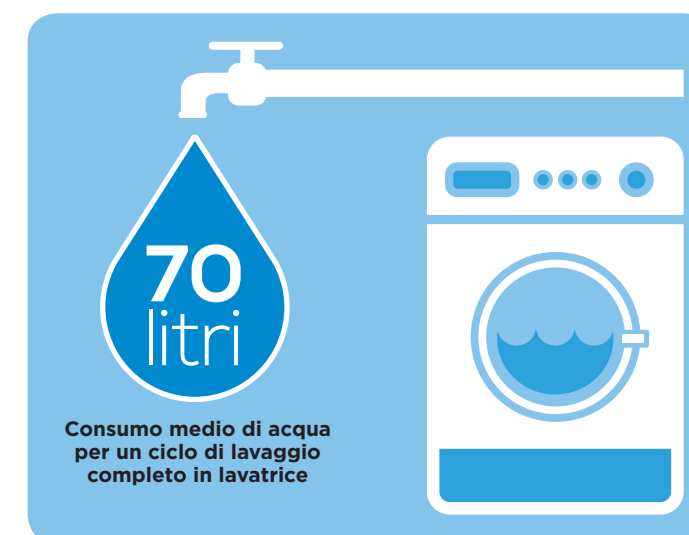
In Italia risulta essere il più alto a livello europeo dato che **ogni giorno**, secondo uno studio presentato recentemente al Festival dell'Acqua 2017, **ciascuno di noi consuma la bellezza di 214 litri.** Si tratta di oltre 50 litri in più di quanto consuma un cittadino del Nord Europa, dai 20 ai 30 litri in più rispetto ad altri Paesi del Sud Europa.

Ognuno di noi può contribuire a preservare la risorsa idrica, così preziosa, attraverso comportamenti virtuosi che non sono improntati alla diminuzione del consumo necessario ma alla **riduzione degli sprechi.** Che sono tanti e la cui eliminazione comporterebbe anche un **vantaggio di natura economica.** Perché meno acqua consumata significa anche **una bolletta più "leggera".**

Qual è allora il decalogo per evitare lo spreco? Per lo più si tratta di vere e proprie **piccole abitudini**, che però possono fare una grande differenza. Ad esempio: **installando**

Basta poca
attenzione
per fare la
differenza

un frangigetto sui rubinetti, ci si assicura un consumo nettamente inferiore. Oppure, preferendo la doccia al bagno, il volume di acqua usato si riduce di almeno un terzo. Così come è buona prassi, sotto la doccia, **chiudere il rubinetto mentre ci si sta insaponando**, risparmiando almeno **10 litri per doccia**, più di 3 mila e seicento litri all'anno.



E ancora. Lo scarico del water utilizza mediamente 10 litri di acqua ogni volta che tiriamo la "catenella". È una quantità nettamente superiore a quello che è il reale fabbisogno per tenere pulito lo scarico. E' allora possibile **applicare un regolatore alla cassetta del water**, dosando ogni "getto" a circa 3 litri.

L'acqua, inoltre, andrebbe chiusa anche mentre ci si lava i denti: i dentisti raccomandano che la pulizia con lo spazzolino duri almeno due minuti, perché lasciare il rubinetto aperto per tutto quel tempo se non è necessario?

Un'altra fonte di spreco - non solo di acqua ma anche di energia elettrica - deriva dall'**uso troppo frequente di lavatrice e lavastoviglie.** Una buona pratica è invece quella di utilizzare questi due elettrodomestici solo a pieno carico.

Attenzione inoltre alle perdite: l'impianto di casa dovrebbe essere soggetto a controlli periodici. In caso di perdite è meglio **riparare subito**, anche quando si notano dei leggeri sgocciolamenti dal rubinetto oppure dai sanitari.

Insomma, per risparmiare acqua ci vuole poco. Non servono sacrifici, **basta solo un po' di attenzione.** ●



La bolletta web: facile, comoda ed ecologica

Consultabile e scaricabile dallo Sportello Online e dalla ATS App

Perché consumare quando è possibile risparmiare? È questo il principio che ispira il servizio di ATS denominato **"Bolletta web"**, attivabile con facilità nella sezione "Bolletta web" dello **Sportello Online** presente nel sito di Alto Trevigiano Servizi www.altotrevigianoservizi.it o dalla **ATS App**.

La bolletta web **sostituisce la bolletta cartacea** che viene spedita con i metodi tradizionali. Una volta attivato il servizio un messaggio inviato via posta elettronica avviserà il cliente che la bolletta è stata pubblicata in formato PDF nella sezione "Fatture" dello Sportello Online e della ATS App. **Un bel risparmio di carta e di costi di stampa**, un'innovazione che fa bene all'ambiente e anche al porta-

folgi. Perché l'auspicabile e graduale eliminazione della bolletta tradizionale, oltre a consentire un virtuoso risparmio di carta, permetterà di abbattere i costi di stampa e di invio che incidono sulle spese che ATS sostiene nell'ambito dei servizi erogati ai clienti.

La bolletta web
sostituisce
l'invio di quella
cartacea

Risorse che possono essere dirottate invece verso **l'implementazione delle attività**, l'innovazione o a contribuire al fondo che ogni anno Alto Trevigiano Servizi mette a disposizione per la **riduzione sociale** degli importi in bolletta in favore delle famiglie economicamente più fragili. Allora: perché consumare quando è possibile risparmiare?

Entra anche tu nel sistema di bollettazione online. Facile, comodo ed ecologico. ●

I servizi di ATS a portata di un semplice "click"

Nuovo Sportello Online e APP smartphone e tablet

Tutto nel palmo di una mano, o a portata di un click dal nostro computer. Tra breve sarà infatti possibile **gestire comodamente il proprio rapporto con Alto Trevigiano Servizi**, compreso l'avvio di alcune pratiche tecnico-amministrative, grazie alla **"ATS App"**, l'applicazione per smartphone e tablet disponibile su Apple Store e Google Play. Un ulteriore strumento digitale che si aggiunge allo **"Sportello Online"**, un'area riservata del nuovo sito internet www.altotrevigianoservizi.it in cui, accedendo con username e password, potremo richiedere un **nuovo contratto**, una **voltura** o consultare le **fatture (bollette)**, così come richiedere un **intervento tecnico, informazioni** o inoltrare un **reclamo**.

L'applicazione di ATS è gratuita, per utilizzarla è sufficiente inserire le credenziali fornite da ATS per lo Sportello Online o procedere ad una nuova registrazione.

Con la APP si potranno gestire le proprie forniture e svolgere gran parte delle pratiche contrattuali, inoltrare nuove richieste e consultare il proprio archivio fatture.

L'applicazione fornirà inoltre **informazioni sul proprio consumo idrico** attraverso uno strumento di monitoraggio che ci indicherà le quantità di acqua utilizzata dalla nostra utenza. Contestualmente potremo anche **comunicare l'autolettura**.

Si potrà inoltre attivare il servizio

"Bolletta web", per sostituire l'invio cartaceo della fattura con l'invio digitale.

L'interfaccia della ATS App è estremamente **semplice e intuitiva**, in modo da favorire una navigazione rapida per guidare facilmente il cliente verso l'area di interesse.

Le stesse funzioni saranno disponibili anche attraverso lo Sportello Online, fruibile dal sito internet.

Anche in questo caso potremo visualizzare l'ultima fattura e verificare le precedenti consultando la sezione "Fatture".

Tutte le procedure di richiesta informazioni, segnalazione di guasti o richieste di verifiche tecniche oppure le domande di nuovo contratto o voltura saranno prese in carico dal personale che si occupa delle

relazioni con i clienti nei tempi previsti dalla carta del servizio.

Una e-mail di ATS darà la conferma dell'avvenuto ricevimento delle richieste e dell'apertura della pratica, fornendo un **numero identificativo con cui ogni cliente potrà tracciare e seguire l'iter della richiesta**.

I nuovi servizi e contenuti digitali andranno ad ampliare i tradizionali servizi offerti dagli sportelli fisici presenti nel territorio e dal call center.

La strategia digitale di ATS proseguirà nel 2018, con la pubblicazione del **nuovo sito internet istituzionale** di Alto Trevigiano Servizi, rivisitato nella grafica e implementato nelle funzionalità. ●



"Ama l'acqua del tuo rubinetto!"

È il progetto di ATS rivolto alle scuole dei 53 Comuni serviti. Lezioni e visite guidate che nell'anno scolastico in corso vedranno la partecipazione di quasi 5 mila studenti



Sono **più di 4.600 gli alunni e gli studenti delle scuole trevigiane**, da quelle dell'infanzia alle secondarie di II grado, che hanno aderito al progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto!", che Alto Trevigiano Servizi propone ormai da diversi anni alle scuole dei 53 Comuni del territorio gestito. Si tratta di una proposta educativa che punta a fornire ai più giovani la conoscenza sull'uso consapevole e l'importanza della risorsa acqua.

L'obiettivo del progetto è quello di **sensibilizzare all'utilizzo responsabile dell'acqua fin da piccoli**.

C'è infatti molto da scoprire, parlando della nostra acqua, dietro al gesto quotidiano, persino meccanico, di aprire il rubinetto per riempire un bicchiere, lavarsi le mani o farsi una doccia. Per i più giovani l'acqua è un bene scontato, che tanti pensano persino inesauribile. Ma non è così: imparare a utilizzare l'acqua evitando gli sprechi è qualche cosa che deve diventare la buona abitudine di tutti i giorni. **E le buone abitudini, si sa, è meglio impararle da piccoli.** Durante l'anno scolastico in corso saranno **54 le scuole interessate**, per un totale di **225 classi**. Numeri che segnano un incremento rilevante rispetto alle adesioni registrate nell'anno scolastico 2016/2017, quando gli alunni coinvolti erano stati

quasi 1.800, per un totale di 83 classi e 21 scuole. La **mostra didattica** propone un percorso esperienziale che attraversa tutte le tematiche relative al ciclo dell'acqua, dalla fonte fino al rubinetto di casa nostra, per arrivare alla depurazione e pone l'accento sull'uso corretto e il concetto di risparmio.

L'approccio pedagogico scelto è quello del cosiddetto **"learning by doing"**, facendo cioè provare ai bambini e ai ragazzi, in maniera pratica e concreta, le nozioni apprese attraverso semplici ma divertenti - e interessanti - giochi di sperimentazione che si abbinano alla "lezione" tenuta da un educatore.

Il progetto prevede, oltre all'attività formativa svolta in classe, la possibilità di **visitare gli impianti del ciclo idrico**



integrato. Una guida esperta conduce infatti studenti e alunni **alla scoperta delle sorgenti**, spiega come funziona un acquedotto, illustra le fasi di lavorazione di un depuratore.

Nel 2016 i visitatori ai vari impianti e sorgenti, tra cui la sorgente Muson a Castelcucco, la centrale di Via Aceri a Castelfranco Veneto, le sorgenti Fium a Quero-Vas e la sorgente Tegorzo sempre a Quero-Vas - sono stati **770**. Di questi **500** gli studenti dalle scuole primarie all'università e **270** cittadini che hanno approfittato delle attività culturali promosse dai Comuni. Altri **460** studenti hanno invece fatto visita agli impianti di depurazione. ●

L'educazione all'utilizzo e al risparmio per i più giovani



Con il satellite alla caccia delle perdite dell'acquedotto

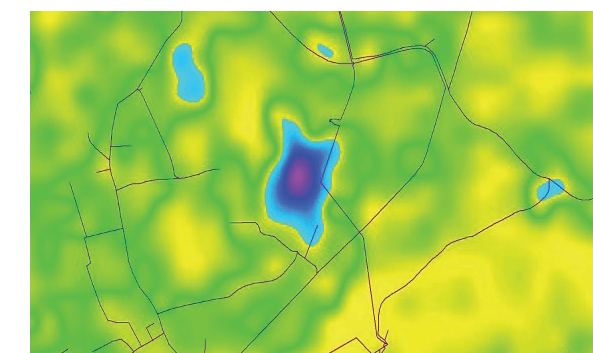
Tutta la rete idrica è stata esaminata dallo spazio, usando la stessa tecnologia impiegata per scovare l'acqua sugli altri pianeti del Sistema Solare

La tecnologia è la stessa utilizzata per **scovare acqua sotto la superficie di altri pianeti**, quella ad esempio che è stata applicata per scoprire tracce di ghiaccio d'acqua presente al di sotto del suolo marziano. L'obiettivo in questo caso è però quello di **rilevare con precisione i punti in cui l'acquedotto gestito da ATS registra delle perdite**.

A luglio Alto Trevigiano Servizi ha predisposto una rilevazione satellitare di tutto il territorio servito. Le immagini riprese dallo spazio puntano a evidenziare presenza di acqua nel sottosuolo in corrispondenza della rete idrica, consentendo così di intervenire velocemente e con efficienza per eliminare le dispersioni. Che ci sono, dovute alla vetustà di una rete per lo più realizzata negli anni '50 e '60 e per la quale ATS ha già avviato una vasta **attività di riqualificazione strutturale**. Ora si tratta di **eliminare lo spreco dovuto alla perdita dell'acqua lungo le condutture**. I dati satellitari,

arrivati a metà novembre, sono stati esaminati per calendarizzare le verifiche. Tutte le pre localizzazioni evidenziate dal satellite dovrebbero essere controllate entro la fine del 2017.

A quel punto partirà il programma pluriennale di interventi veri e propri, la cui scala di priorità metterà ovviamente **in cima le perdite più rilevanti**. ●





ALTO TREVIGIANO SERVIZI

I nostri Sportelli

MONTEBELLUNA via Schiavonesca Priula 86	Lunedì 08.30 - 13.30	Martedì 08.30 - 13.30	Mercoledì 10.30 - 14.30 16.00 - 18.45	Giovedì 08.30 - 13.30	Venerdì 08.30 - 12.30
CARBONERA Via Gentilin 44	Lunedì 09.00 - 12.30	Martedì 09.00 - 12.30	Mercoledì 09.00 - 12.30 16.00 - 18.45	Giovedì 09.00 - 12.30	Venerdì 09.00 - 12.30
TREVISO Via Lancieri di Novara 23	Lunedì 08.30 - 13.30	Martedì 08.30 - 13.30	Mercoledì 10.30 - 14.30 16.00 - 18.45	Giovedì 08.30 - 13.30	Venerdì 08.30 - 12.30
RIESE PIO X Via Callalta 14/B	Lunedì 09.00 - 12.30	Martedì 09.00 - 12.30	Mercoledì 09.00 - 12.30 16.00 - 18.45	Giovedì 09.00 - 12.30	Venerdì 09.00 - 12.30
CASTELFRANCO V.TO Sportello Ascotrade Piazza Serenissima 34	Lunedì 09.00 - 12.30	Martedì 09.00 - 12.30	Mercoledì 09.00 - 12.30 16.00 - 18.45	Giovedì 09.00 - 12.30	Venerdì 09.00 - 12.30
CRESPANO DEL GRAPPA Ex-portineria Ospedale fianco Municipio Via IV Novembre	Lunedì -	Martedì 09.00 - 12.30	Mercoledì -	Giovedì 09.00 - 12.30	Venerdì -
PIEVE DI SOLIGO Sede Asco Piave - Via Verizzo 1030	Lunedì -	Martedì 09.00 - 12.45	Mercoledì 10.30 - 12.45 16.00 - 18.00	Giovedì 09.00 - 12.45	Venerdì -
PONZANO VENETO c/o Municipio	Lunedì -	Martedì -	Mercoledì -	Giovedì 09.00 - 9.45	Venerdì -
QUERO VAS c/o Municipio Quero Vas Piazza Guglielmo Marconi 1 - Quero	Lunedì 09.00 - 10.30	Martedì -	Mercoledì -	Giovedì -	Venerdì -
QUERO VAS c/o Ex Municipio di Vas Piazza I Novembre 1 - Vas	Lunedì 11.00 - 12.00	Martedì -	Mercoledì -	Giovedì -	Venerdì -



SERVIZIO CLIENTI INFORMAZIONI E RECLAMI

Mail (pec) azienda@ats-pec.it

Sportello Online www.altotrevigianoservizi.it

800.800.882

(gratuito da rete fissa e mobile)

Numero attivo nei seguenti orari:

Lun. Mar. Gio. 8.30/17.00

Mer. 8.30/19.00 - Ven. 8.30/12.00



SEGNALAZIONE GUASTI

800.088.780

(gratuito da rete fissa e mobile)

attivo tutti i giorni 24 h su 24



AUTOLETTURA

È possibile comunicare l'autolettura telefonando negli orari indicati al Servizio Clienti (Tel. 800.800.882) e 24 ore su 24 attraverso lo Sportello Online



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Alto Trevigiano Servizi Srl

via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV)

www.altotrevigianoservizi.it - azienda@ats-pec.it

C.F./P.IVA 04163490263 - REA n. TV 328089

Cap. Soc. € 2.792.631,00

Azienda certificata



ISO 9001